BRINDISI domani

Una copia L. 50

Anno I - N. 3 — 7 Dicembre 1963

La pubblicazione degli iscritti non implica l'accettazione, da parte della Direzione, dei giudizi od opinioni espressi, di cui restano responsabili gli autori.

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Corso Garibaldi - Nuovo Palazzo INA - BRINDISI

Annunciati nell'assemblea dell'A. S. I.

NUOVI COMPLESSI PER LA NOSTRA ZONA INDUSTRIALE

Saranno realizzati uno stabilimento «Nestlè» dalla S.p.A. AMINOVA e uno zuccherificio della S.A.L.P.A. di Bologna, oltre ad alcune iniziative locali

** Un o. d. g. del Dr. Fischetto sugli "accordi„ Montecatini - Shell. **

La sera del 5 sc., nella sala dell'Amministrazione Provinciale ha avuto luogo l'Assemblea del Consorzio del Porto e dell'ASI, convocata in seduta pubblica straordinaria.

In apertura di seduta il Presidente Avv. De Guido ha ricordato con nobili parole la figura dello scomparso Presidente degli Stati Uniti John F. Kennedy, invitando l'Assemblea ad osservare un minuto di raccoglimento.

Quindi il Consigliere dr. Fischetto ha presentato un o.d.g. in cui ha manifestato la viva preoccupazione per le «voci» sull'esistenza di trattative Montecatini-Shell per la cessione a quest'ultima di metà degli impianti petrolchimici di Brindisi e di Ferrara.

Dopo alcuni interventi e l'approvazione del verbale della seduta precedente l'Avv. De Guido ha dato comunicazione di alcuni importanti iniziative intese ad accrescere lo sviluppo industriale della nostra provincia.

La relazione del Presidente

E' pervenuta, in questi giorni, ulteriore autorevole conferma che la Società NESTLE' ha definitivamente deciso la installazione nella zona industriale di Brindisi di uno stabilimento per la produzione di glutammato. Mentre recentemente la stessa Società ha versato al Consorzio la somma di L. 7 milioni quale caparra sulla cessione del suolo industriale richiesto, risulta essere stata costituita apposita Società (S.p.A. AMINOVA) per la realizzazione del predetto stabilimento.

In relazione all'azione di sollecitazione agli insediamenti industriali che il Consorzio va svolgendo nella provincia, stanno per concretizzarsi alcune iniziative locali per la installazione di uno stabilimento per la lavorazione di materie plastiche, di tre stabilimenti per carpenteria meccanica e di una fonderia (queste ultime iniziative fanno capo ad imprenditori locali che esercitano già un'industria del genere).

E' stato fatto presente da funzionari dell'ENEL, che a Brindisi curano gli adempimenti preliminari all'impianto della grande centrale termica, che fra qualche giorno sarà richiesto al Consorzio lo ausilio per acquisire i terreni necessari alla costruzione della stessa centrale i cui lavori dovrebbero iniziare quanto prima.

La Ditta S.A.L.P.A. di Bologna ha presentato il progetto per la costruzione di uno zuccherificio in «punto franco» ed è stato già interessato in proposito il Ministero delle Finanze — tramite la locale Direzione Superiore della Dogana — per il rilascio del nullaosta previsto dall'art. 12 della legge 4-11-1951 n. 1295.

Il Consorzio preoccupato delle gravi ripercussioni di carattere economico che comporta l'esodo indiscriminato dalle campagne, anche in relazione alle raccomandazioni che in sede di esame del programma quadriennale consortile sono state rivolte al Consiglio direttivo, sono stati avviati, d'intesa con l'Istituto per l'Assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno (IASM) e con l'Istituto per il Rinnovamento Urbano e Rurale (IRUR), studi preliminari per contribuire a riequilibrare tale situazione.

A tal riguardo il Consiglio direttivo si prefigge lo scopo, peraltro ipotizzato nel piano regolatore dell'ASI, di indirizzare determinate iniziative per impianti di trasformazione di prodotti del suolo e di industrie manifatturiere in genere, verso le aree di quei Comuni ove sono previsti agglomerati industriali, anche per favorire il radicamento familiare in tali zone di famiglie in cui solo alcuni membri del nucleo stesso possono trovare impiego nei settori industriali e terziario mentre gli altri possono continuare ad attendere alle originarie attività agricole.

A tale scopo i nominati Istituti (IASM e IRUR) d'intesa con l'Ente Riforma Agraria, stanno procedendo a delle rilevazioni di dati e di elementi di base atti a predisporre un programma organico di promozione industriale in tali Comuni.

Per favorire inoltre il processo di sviluppo delle piccole industrie esistenti nella nostra provincia, gli stessi Istituti nel prossimo mese di gennaio faranno qui affluire alcuni esperti che prenderanno diretti contatti con le industrie locali a grandi dimensioni per cercare di collegare questi gruppi con le dette piccole aziende — anche a livello artigianale — per stimolare una reciproca collaborazione nel campo delle forniture e delle attività collaterali ai grandi complessi. Questo esperimento già fatto nel Canavese dall'IRUR ha dato buoni risultati tanto da far presumere che possa anche nella Puglia ripetersi con lo stesso successo.

Allo scopo di assumere nel campo dell'istruzione professionale quel giusto posto che compete al Consorzio il Consiglio direttivo sta per attuare un incontro con i responsabili dell'istruzione professionale in questa provincia per dare il via ad un programma organico di qualificazione professionale specie di quelle forze di lavoro da riconvertire in addetti alle industrie.

Il Consorzio, com'è noto, ha partecipato alla 1ª Mostra dei Porti nel Mondo tenutasi nell'ottobre scorso a Genova con l'allestimento di uno stand e con la edizione di uno speciale depliant. In tale Mostra e al Convegno degli Amministratori dei Porti tenutosi dal 17 al 20 Ottobre, sono stati illustrate le nuove possibilità che si offrono in questo porto sia per i traffici marittimi in genere che per determinate realizzazioni industriali che abbisognano di collocarsi in zone prospicienti il mare.

Non appena sarà definitivamente approvato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno il piano regolatore dell'ASI si darà il via agli incontri col mondo economico italiano con apposite manifestazoni che si ha in animo di tenere a Milano, Torino, Genova, Roma e a Brindisi. Per tale occasione, ed anche per le necessità future, si sta predisponendo un preventivo per la edizione (in più lingue) di una rassegna della particolare situazione in cui trovasi l'area industriale di Brindisi e delle occasioni di iniziative che qui possono realizzarsi per la felice situazione del nostro porto.

Non appena il nuovo Governo avrà ottenuto la fiducia dal Parlamento ci adopereremo per ottenere i finanziamenti necessari per attrezzare una parte dell'agglomerato industriale di Brindisi e dei tre agglomerati satelliti, così come ci adopereremo perché, in forza del programma di sviluppo generale dei porti italiani, Brindisi abbia quanto necessario per assolvere alla sua funzione anche in rapporto alla indilazionabile esigenza di dotare questo scalo marittimo di un bacino di carenaggio per la cui dotazione nuovamente il Consorzio ha interessato i Ministeri della Marina Mercantile e dei LL. PP..

Esigenza altrettanto urgente, proprio al fine di ottenere i fondi relativi, è quella di disporre, al più presto possibile, dei progetti di massima delle varie categorie di opere (sistemazione terreni, rete stradale, ferroviaria, fognature, acquedotto potabile ed industriale, impianti ed attrezzature portuali, ecc.) per tenere pronti gli elaborati tecnici necessari alla redazione dei progetti esecutivi (mano a mano che se ne presenta la necessità) di determinate opere che rispondano alle esigenze già predeterminate dalle progettazioni di massima.

E' evidente che non potendosi allestire, per ovvi motivi, tutte le aree previste nel piano regolatore ASI si deve procedere, sulla base dei progetti di massima (che tengono luogo dei piani particolareggiati dei piani regolatori comunali), alla esecuzione di progetti esecutivi che essendo stralci di questi si conformano anche al piano regolatore, in guisa che divengano delle opere funzionali e non fine a se stesse.

Per questo è stata richiamata la particolare attenzione della Cassa per il Mezzogiorno sull'argomento perché, con la consueta e sperimentata ampia visione di tali problemi, possa considerare la possibilità di ammettere a contributo — in sede di approvazione di tali progetti di massima — la spesa per la loro redazione anziché rinviare tale intervento finanziario al momento in cui, all'atto della approvazione dei singoli progetti esecutivi, si liquidano gli oneri inerenti anche al progetto di massima nella misura percentuale dovuta in base all'importo del singolo progetto esecutivo.

Questo perché è facilmente prevedibile che le progettazioni esecutive saranno eseguite in un arco di tempo abbastanza lungo e impegneranno, per una determinata categoria di opere, più progettazioni. In merito, fra breve, saranno interessate di ciò le Commissioni assembleari dell'ASI e dei LL. PP. onde concordare la maniera più opportuna per arrivare più speditamente alla redazione dei progetti di massima di cui trattasi.

Per quanto attiene alla soluzione del grave ed assillante problema della disponibilità di acqua industriale, si è fatto presente che dopo la visita in loco fatta dal Dott. Gandolfi, geologo incaricato dall'Istituto per l'Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno e al progetto di massima che graziosamente e con apprezzato gesto ha predisposto per l'invaso Cillarese l'Ente Riforma Agraria, lo stesso IASM ha preso contatti con i competenti uffici tecnici della Cassa per il Mezzogiorno che, già in possesso di altri studi in merito, stanno preliminarmente esaminando la possibilità di portare avanti una progettazione esecutiva di tale invaso per determinare l'entità della spesa e le relative possibilità di finanziamento.

Recentemente, in occasione di una missione economica che, su iniziativa della Camera di Commercio Italo-Egizia-

(segue in 2. pag.)



Anche nella nostra città la festa di Santa Barbara è stata celebrata con particolare solennità dai Vigili del Fuoco e dalla Marina Militare.

Una S. Messa è stata officiata nell'ampio piazzale della Caserma dei Vigili del Fuoco, presenti il Prefetto e le maggiori autorità civili e militari.

Analoga cerimonia si è svolta nel cortile del Castello della Vittoria ove ha sede il Comando M. M.

Per l'occasione presso i vari reparti della Marina si sono svolti giochi, gare sportive ed una mostra dei lavori artistici eseguiti dai marinai.

Nella foto il Comandante del Presidio Cap. di Vasc. Bartoli durante la cerimonia della premiazione.

LA CITTA' SI RINNOVA

Questa settimana la nostra attenzione si è particolarmente soffermata sui «trucchi» di Helena Rubinstein e Elizabeth Arden che con tocco magico vengono manipolati dalle abili mani di ANGELO e delle sue estetiste.

Non possiamo fare a meno di additare la nostra «vetrina del giorno» alle signore che vogliono conservare ed accrescere il proprio charme.



la nota della settimana

Come volevasi dimostrare...

Sette giorni or sono scrivemmo, su queste colonne, una lettera aperta ai giocatori biancazzurri, esortandoli a mettere da parte l'assenteismo e ad impegnarsi di più.

I soliti bastian contrari, ci tacciarono di scarso opportunismo, e di esibizionismo partenalistico in un momento in cui occorreva soltanto «DARE FIDUCIA».

Noi invece la fiducia l'avevamo riposta nella nostra lettera aperta ed i fatti ci hanno dato ragione.

Domenica, contro la Paolana, il Brindisi ha vinto perché ha voluto vincere. L'impegno profuso da tutti i giocatori è stato determinante agli effetti del risultato che, su di un terreno asciutto, avrebbe assunto una consistenza davvero clamorosa. Il voler fare risultato, era una volontà corale di tutti e undici i biancazzurri. E gli sportivi brindisini hanno capito che le crisi esistevano più nella squadra che fuori di essa. E' sintomatica la prova di sette giorni or sono, nella quale abbiamo visto giocatori rendere come non mai (leggasi Laforgia, Luci, Taiano, Smith), abbiamo notato un manovra rapida ed incisiva, abbiamo infine osservato una caparbietà che ci ha sbalordito.

Ora bisogna continuare, senza ulteriori riposi. Di vacanze la squadra del Brindisi ne ha prese molte; è quindi giunto il momento di lavorare con serietà.

Laforgia deve continuare a rendere positivamente, e non in particolari momenti nei quali sente... odor di panchina.

Taiano deve prendere come riferimento il secondo tempo della partita con la Paolana, ed agire sempre in tal senso.

Smith deve perseverare in questa fase di completa riabilitazione difronte alla massa sportiva che, per un momento, aveva visto nel «biondo» un altro bidone... estivo.

Luci deve confermare le sue doti tecniche, nelle partite che seguiranno.

Al contrario Pierdiluca deve scendere per giocare, e non per passeggiare nelle zone... disabitate, e deve rendersi conto che gli sportivi sanno che è stato pagato qualcosa di più di quanto fu venduto Sandrigo (!).

Gianbruno deve dimostrare con i fatti che vale più di quanto ci ha fatto sin'ora vedere. Senza lasciarsi andare a considerazioni che tendono ad addossare ad altri le proprie colpe.

Noi, è vero, non siamo mai stati dolci con l'ex trapanese, ma è anche vero che lo abbiamo fatto ogni qualvolta ha dimostrato di non essere sufficientemente idoneo al compito affidatogli. Ma, allorquando ha disputato una buona partita, lo abbiamo additato ad esempio. Dovrebbe bastare ciò per far capire a Gianbruno che gli sportivi e la stampa non parlano male di lui solo per partito preso.

Anche Di Benedetto merita una citazione negativa. Non riusciamo a capire cosa stia succedendo all'estrema brindisina. Rispetto all'anno scorso è peggiorato, invece che migliorare. Quest'anno sta solo ripetendo il repertorio più brutto. Eppure quanti vantaggi avrebbe la squadra, se il «nostro» capisse una volta per sempre, che il suo gioco fa parte di una manovra armonica, invece di presumere che la sua debba essere una esibizione personale e basta.

Queste quindi, amici lettori, le note liete e no di questa settimana.

Una settimana che è stata meno grigia delle altre per gli sportivi brindisini i quali hanno visto un barlume di luce in una situazione che stava per diventare completamente buia.

Vogliamo sperare che questa fioca luce si tramuti presto in una fonte luminosa, decisamente e definitivamente chiara.

Ma siamo dubbiosi che ciò non avvenga.

I giocatori biancazzurri non ci hanno dimostrato che ci sanno fare? Ed allora?

Peggio per loro; ora devono continuare.

Con la prova contro la Paolana, si sono dileguati tutti i dubbi sulla completa insufficienza della squadra.

Qualsiasi attenuante, in avvenire, non avrà più giustificazione.

PINO MINUNNI

Ai margini del convegno della Selva

Due domande alla Cisl-Federchimici

DOMANDA:

Dal Convegno Aziendale di Selva di Fasano del 1-12-1963 per i dirigenti Cisl della Montecatini-Polymer è stato dichiarato che la contrattazione avviata in questi giorni a livello nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro tiene conto del ruolo pilota che il settore chimico continua a mantenere nello sviluppo del reddito e della produzione nel Paese. Vuole precisare con alcuni dati statistici tale positivo fenomeno?

RISPOSTA:

La Cisl-Federchimici, come sempre, alla vigilia di ogni trattativa presenta le sue richieste di miglioramento economico e normativo considerando attentamente, fra l'altro, l'andamento strutturale e di congiuntura della industria chimica.

Alcuni dati in nostro possesso dimostrano chiaramente lo sviluppo che continua ad avere il settore petrolchimico rispetto all'indice generale di produzione dell'industria.

Infatti considerato pari a 100 la produzione nel 1953 la crescita del settore chimico ha avuto il seguente andamento rispetto all'indice generale dell'industria. Per gli anni 1960; 1961; 1962 e sino al trimestre gennaio-marzo 1963 rispettivamente del 242,3%; del 293%; del 335,5% e del 349,8% contro la espansione produttiva dell'industria italiana in generale per lo stesso periodo che è stata del 179,9%; del 202,2% del 221,6% mentre per il trimestre gennaio-marzo 1963 non si conoscono dati ufficiali di raffronto.

Purtuttavia è evidente la velocità di crescita della industria chimica è maggiore della velocità di crescita dell'indice generale della produzione industriale italiana e ciò ovviamente conferma la nostra affermazione secondo la quale l'industria chimica conserva il ruolo di industria pilota nella struttura della produzione.

DOMANDA:

Le richieste presentate dalla Cisl-Federchimici che saranno discusse nell'incontro sindacale di Roma il 9-10-11 e 19-20 dicembre c.a. oltre al miglioramento economico tendono anche a migliorare la parte normativa del contratto, quale particolarmente?

RISPOSTA:

In linea di massima ogni richiesta del sindacato dei lavoratori che vuole essere dinamica deve seguire un andamento innovativo non solo per la definizione del contratto di lavoro ma nell'amministrazione del contratto stesso attraverso la formulazione di istituti contrattuali che rinviano ad altri livelli la successiva trattativa col sindacato come per esempio — trattandosi del Gruppo Montecatini — a livello di azienda o di unità produttiva. Tipica, infatti, la richiesta della CISL per la revisione dell'attuale premio di produzione in premio di produttività.

Praticamente intendiamo dare sostanza alla volontà contrattuale delle parti nel volere collegare l'effettivo salario al rendimento del lavoro peraltro differenziato rispetto al minimo contrattuale nazionale e migliorato tenuto conto dell'efficienza organizzativa e produttiva di particolari aziende del settore.

Il riconoscimento dei diritti del sindacato nelle fabbriche oltre a confermare la vera cittadinanza al gruppo associato dei lavoratori nel suo naturale ambiente, comporta maggiore responsabilità per il sindacato tanto nella amministrazione del contratto quanto nel creare nuove relazioni industriali in ambienti di lavoro in continua trasformazione.

In definitiva, la CISL Federchimici ritiene che il sindacato non può essere oggetto tante volte tollerato in altrettante decisioni direzionali unilaterali a livello di fabbrica ma componente insostituibile in ogni manifestazione di volontà degli aderenti che vivono in una società libera dove ogni uomo sia lavoratore nella fabbrica che cittadino nei rapporti civili abbia un ruolo responsabile nell'evoluzione della impresa moderna e, quindi, partecipe nella equa redistribuzione della ricchezza nazionale e particolarmente del reddito realizzato nel suo ambiente di tutti i giorni, cioè, l'azienda ».

Convocato per lunedì

Il Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Brindisi è stato convocato per lunedì prossimo, alle ore 17, in seduta straordinaria di prima convocazione.

Questi gli argomenti all'o. d. g.:

Ratifiche d'urgenza della Giunta Municipale:

1) a) Approvazione progetto adattamento capannoni di proprietà Ministero Difesa-Esercito nel rione Paradiso, da adibirsi ad uso abitazioni per baraccati; b) Costruzione abitazioni popolari al rione Paradiso mediante trasformazione di capannoni ex militari; c) Lavori di adattamento capannoni ex militari nel rione Paradiso da adibire ad uso abitazioni; d) Costruzione abitazioni popolari al rione Paradiso; e) Costruzione abitazioni popolari al rione Paradiso, capannone n. 2; f) Costruzione abitazioni popolari al rione Paradiso, capannone n. 3; g) Costruzione abitazioni popolari al rione Paradiso, capannone n. 4.

2) Lavori adattamento ad abitazioni capannoni ex militari Rione Paradiso: Approvazione seconda perizia suppletiva per opere di completamento.

3) Costruzione Edificio Istituto Magistrale in frazione Commenda: Modifica conto economico a seguito revisione prezzi.

4) Approvazione progetto lavori di sistemazione Via S. Angelo per allacciamento frazione Commenda alla variante Appia n. 7.

5) Approvazione progetto sistemazione Viale dei Mille - tratto compreso tra Via Cittadella e Viale della Libertà.

6) Approvazione progetto sistemazione strade nella frazione di Tuturano.

7) Lavori di costruzione nuovo Macello Comunale - 2° lotto: Approvazione maggiore spesa a seguito revisione prezzi.

8) Lavori di ampliamento del Cimitero Urbano - approvazione perizia di variante e di maggiore spesa.

9) Acquisto suolo di proprietà GUADALUPI Francesca in frazione Casale per opere varie.

10) Nomina revisori conti consuntivi esercizi 1959 a 1963.

11) Approvazione nuovo Regolamento Comunale Edilizio.

12) Costituzione Consorzio Stradale « Torricella ».

13) Sistemazione vicolo cieco di Via Casimiro e dell'adiacente cortile interno comunale.



Divagazioni scolastiche

Dopo essermi districato abilmente da uno dei soliti ingorghi che inevitabilmente il prodigioso aumento della circolazione di macchine provoca in uno dei punti nevralgici della « industrializzata » città di Brindisi e dopo aver assistito divertito al solito colorito baratto di complimenti e feroci occhiate da parte degli automobilisti più impazienti, quando finalmente il lungo carosello di macchine scintillanti dalle targhe rappresentanti le più svariate regioni d'Italia, si diluisce in varie direzioni, un capannello di giovani eccitati ed allegri, interrompe per l'ennesima volta la corsa della mia auto.

Sono i giovani dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri che, avendo scioperato a causa della carenza di aule scolastiche, si sono distribuiti in piccoli gruppi e discutono animatamente fra loro. Ne riconosco qualcuno al quale « a volo » chiedo più precise indicazioni. Mi risponde che ordinatamente hanno percorso le vie della città e sono stati ricevuti dalle autorità alle quali hanno esposto i loro seri motivi della loro serrata. Mi allontano prontamente anche perché, nel frattempo, rischio di essere linciato dagli automobilisti che ho « bloccato » fermandomi, non senza aver udito una cattiva esclamazione, da parte di un omaccione che non ha capito nulla, all'indirizzo di quei giovani: « andate a lavorare »...; precisamente, in vernacolo: « sce zzappati » ed improvvisamente alla mia mente quella visione dei giovani e forse anche l'eco maligna di quell'invettiva, ha richiamato all'unisono, accompagnate da una certa emozione, altre visioni, identiche, non troppo lontane, che il tempo ha conservato intatte in qualche anfratto della mia mente.

Sì, perché anch'io provengo dall'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Brindisi, da quel glorioso Istituto le cui gesta degli studenti « scioperaioli » degli anni 1946-50, avevano più volte sconvolto la quiete della sonnacchiosa cittadina di allora, tolto il sonno a qualche preside timoroso per il contagio dell'emulazione ed irritato i rappresentanti dell'ordine pubblico. Erano gli anni « eroici » cui un qualsiasi pretesto confusamente romantico e pedestremente storico, facevano di molla agli animi esacerbati di noi giovani cui la guerra aveva mortificato ed oppresso gli anni più belli della nostra adolescenza ed ora che il « ciclone » sembrava ormai passato, esplodeva improvvisa e potente, nei nostri cuori, una verginale gioia di vivere e di divertirsi, un inconfessato bisogno di evadere dai luoghi comuni, una incommensurabile necessità di gridare al mondo intero la nostra protesta per quegli anni che inutilmente avevano strappato alla nostra giovane vita, di schernire chiunque, se riusciva a farci sorridere.

Ricordo come fosse accaduto ieri; invademmo l'edificio scolastico che ospitava ed ospita tuttora l'Istituto Tecnico Commerciale di Brindisi.

Fu una vera e propria invasione, poiché, dopo aver sfondato il portone dell'ingresso principale e dopo aver resistito alle minacce del preside che, schieratosi alla testa dei bidelli, segretari e personale della scuola, aveva pronunciato la frase: « Dovrete passare al di sopra del mio corpo », con un urlo che forse troverà rispondenza, tanto per averne un'idea, alle grida delle orde barbariche degli unni, vincemmo l'ultima resistenza passando sul suo corpo. La fiumana di noi giovani deliranti di collera (per che cosa e per chi poi?) si sparse per i corridoi, i famosissimi rutti di un nostro compagno di scuola, ora valido professionista, echeggiarono sinistramente nelle aule che via via i professori facevano apocalittica:

Così, mentre alcuni correvano a spezzare i fili del telefono, qualcuno evidentemente aveva avvertito la polizia che, accompagnata dal sibilare delle sirene, giungeva a bordo delle camionette. Proprio come in tutti i western, alla fine giungono i nostri, quei « nostri » ci menarono con i manganelli e ci dispersero in un baleno. Qualcuno fu fermato, i più riuscimmo a sgattaiolare passando attraverso classi rigurgitanti di ragazze impaurite, volando sopra i banchi ed infine per i corridoi.

Chissà perché poi questi giovani quieti ed ordinati che disciplinatamente avevano manifestato la loro protesta per un giusto motivo, aveva richiamato alla mia mente quel ricordo che non aveva nulla senz'altro per fare da comparazione con questo ordinato sciopero, ma soltanto la comune appartenenza a quell'Istituto Tecnico i cui giovani delle ultime leve avevano avuto il tempo e la possibilità di maturarsi al clima della libertà e della democrazia.

M. C.

Successo del duo di Lugano

Nel Salone di rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale, ha avuto luogo il secondo concerto dell'Associazione provinciale « Amici della Musica » con il « Duo di Lugano ». Luciano Sgrizzi, al pianoforte, ha eseguito la « Sonata in do minore opera 13 (Patetica) » di Beethoven, eccellendo per politezza formale e chiarezza di linguaggio. Il soprano Nelia Livraghi ha avuto modo, invece, di far rifulgere la dolcezza del timbro della sua voce e la sua squisita sensibilità, soprattutto in « Nevicata » e « Nebbie » due liriche per canto e pianoforte di Respighi. Numerosi altri autori, ormai classici come Piccinni, Paisiello, Mozart, e contemporanei come Debussy (di cui lo Sgrizzi ha eseguito «Due Stampe per pianoforte» riportando un lusinghiero successo personale) hanno arricchito il programma, che era quanto mai vario e rappresentativo di diversi stili ed epoche. Purtroppo a queste manifestazioni che dovrebbero trovare largo consenso di pubblico, perché cercano di mantenere viva una attività culturale nella nostra città, si lamenta la solita indifferenza che i cittadini riservano a queste iniziative, che andrebbero invece validamente sostenute.

V. G.

Dalla prima pagina

L'assemblea consortile

na, di cui il Consorzio è socio, si è svolta in Egitto, i rappresentanti consortili hanno avuto modo di avviare promettenti scambi di vedute sulla opportunità di incanalare, tramite questo porto, determinati traffici marittimi. A tal riguardo si è anche avviato un discorso con alcuni operatori economici del nord Italia, che sarà proseguito quanto prima a Milano, per tentare di far realizzare nell'area industriale di Brindisi, uno stabilimento tessile che potrebbe utilizzare, con evidente economia di costi, il cotone di provenienza egiziana. Si spera che tale azione approdi a concreti risultati nel volgere di breve tempo.

L'o. d. g. del Dr. Fischetto

L'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO DEL PORTO E DELL'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BRINDISI nel MANIFESTARE

viva preoccupazione per le insistenti voci circa la esistenza di trattative fra la Montecatini ed il potente gruppo Anglo-Olandese Royal Dutch Shell per la cessione a quest'ultima di metà degli impianti petrolchimici di Brindisi e di Ferrara

OSSERVATO

che, al di fuori di ogni pregiudiziale ostilità agli investimenti stranieri nel nostro Paese, la combinazione predetta solleva molti interrogativi per i seguenti motivi:

1) il settore Petrolchimico per ragioni tecnico-economiche inderogabili è dominato da un processo di concentrazione molto spinto e la Royal Dutch Shell è una Impresa con un giro di affari annuo all'incirca eguale a quello dello Stato Italiano e con interessi sparsi nel mondo;

2) La situazione economica-finaziaria della Montecatini, pur nei limiti delle notizie sicure, si presenta alquanto incerta richiedendo mezzi finanziari sia per il completamento di Brindisi, sia per provvedere a nuovi investimenti nei settori di più pronta e sicura redditività;

3) da quanto precede scaturisce la debolezza contrattuale della Montecatini e ciò induce a ritenere fondate le voci che attribuisconi alla Shell la volontà di insistere su valutazioni degli impianti di Brindisi e Ferrara piuttosto basse ed inoltre sul tentativo di assicurarsi altri vantaggi con la fornitura di tutto il greggio necessario ai due stabilimenti e l'esclusiva mondiale per lo sfruttamento dei brevetti Natta nel campo delle materie plastiche

CONSIDERATO

che il più forte azionista della Montecatini, è l'IRI con una partecipazione di poco superiore al 7 per cento e quindi, ove l'accordo con la Shell venisse raggiunto a condizioni onerose per la Montecatini, ciò si tramuterebbe in danno di tutti i suoi azionisti, e in particolare dei settori economici pubblici, anche per la circostanza che vari Istituti Mobiliari a carattere pubblico hanno concesso alla predetta Società mutui per alcune decine di miliardi assistiti da garanzie reali sugli impianti petrolchimici di Brindisi;

nell'AUSPICARE

che il Governo MORO di CENTRO-SINISTRA, appena ottenuta la fiducia possa con gradualità ma con fermezza inserire nel quadro Istituzionale la programmazione economica come previsto dall'accordo programmatico, e quindi procedere a regolare i compiti del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio, alla nuova disciplina delle Società per Azioni, ai nuovi compiti del CIR ed alla creazione di una centrale dei rischi presso la Banca d'Italia, intervenendo cioè a predisporre tutti gli strumenti adeguati per ricondurre a utilità sociale l'iniziativa privata, così come previsto dall'art. 41 della Costituzione.

DECIDE

di rimettere il presente Ordine del Giorno al Presidente del Consiglio, ai Ministri delle Partecipazioni Statali, dell'Industria e del Commercio, del Tesoro e del Bilancio, ritenendo indispensabile l'intervento Governativo onde accertare se rispondano a verità le voci di cui trattasi ed in caso affermativo, di stabilire se i programmi della Shell abbiano obiettivi compatibili con quelli che il nostro Paese può legittimamente proporsi nel settore petrolchimico, tenendo conto soprattutto dei potenziali mercati dell'area mediterranea.

In tale quadro dovrà trovare collocazione la ricerca di tutte le possibili alternative finanziarie all'accordo Shell, quali nuovi investimenti dell'IRI o dell'ENI od anche a utilizzazione dei Crediti mediante lo sconto delle rate degli indennizzi, che i gruppi privati vantano verso l'ENEL in seguito alla nazionalizzazione degli impianti elettrici.

IMPEGNA

l'Assemblea a rilanciare la sua politica al fine di rendere sempre più possibile un processo di sviluppo economico equilibrato che nell'ambito dell'Area, non dovrà essere soltanto rappresentato dallo stabilimento della Montecatini.

L'ENAL PER IL NATALE

Anche quest'anno, in occasione delle prossime feste natalizie, l'Ufficio Provinciale dell'ENAL di Brindisi, con l'alto patrocinio dell'Ente Provinciale per il Turismo, indice il Concorso Provinciale per il miglior « Presepio cristiano ».

Al concorso che si articola in tre sezioni:

Sezione « A » Presepi che ripetono la tradizione francescana o che riproducono soltanto il « presepio ».

Sezione « B » Presepi che ripetono la tradizione popolare in generale e particolarmente quella napoletana.

Sezione « C » Presepi meccanizzati.

Possono partecipare tutti gli iscritti all'ENAL della Provincia e loro familiari, nonché le comunità (Associazioni, Chiese, Convitti, Istituti religiosi, Scuole, Carceri, Caserme).

Ai migliori presepi classificati l'ENAL di Brindisi assegnerà premi consistenti in oggetti artistici, medaglie e diplomi.

* * *

Al fine di incoraggiare e sollecitare tutti coloro che sono in grado di narrare un qualsiasi episodio di vita, di ambiente e di costume, il cui intreccio si svolga sulla emozionante scena del Santo Natale, la Presidenza Nazionale dell'ENAL indice e l'Ufficio Provinciale di Brindisi promuove la Selezione Provinciale del 2° Concorso Nazionale « Racconti di Natale ».

I « Racconti » ispirati a episodi ed avvenimenti strettamente collegati alla Festività Natalizia, dovranno pervenire alla Sede Provinciale sita in via Bari, 46, entro e non oltre il 20 gennaio p.v.

Il nuovo direttivo della "Matteotti"

Si è insediato il nuovo Comitato Direttivo della Sezione del P.S.I. « G. Matteotti », per la distribuzione degli incarichi, che sono stati così assegnati:

Segretario Politico: Prof. Giuseppe Annese;
V. Segretario e Respons. Enti Locali: Univ. Rocco Trane;
Segretario Amministrativo e Resp. Organizzazione: Giuseppe Bianco;
Responsabile Lavoro di Massa: Matteo Ancona, coadiuvato da Francesco Tripodi e Tommaso Marrazza.
Scuola, Manifestazioni Culturali, Stampa e Propaganda: prof. Francesco Annese, Ins. Nicolò Laforgia, Alfredo Rossi, e Antonio Amatori.

Una sede del P.L.I. a Tuturano

Una sezione del P.L.I. è stata aperta a Tuturano. Alla cerimonia inaugurale ha presenziato l'on. Ennio Bonea, che da qualche tempo si sta vivamente interessando dei problemi tuturanesi.

Nel corso della cerimonia l'on. Bonea ha tenuto un breve discorso ed infine è stato offerto ai presenti un vermouth d'onore.

Collocato a riposo il Cav. Faccini

Il cav. Francesco Faccini, capo del servizio passeggeri dell'agenzia generale di Brindisi della società Adriatica di navigazione, rappresentante anche la « Hellenic Mediterranean Lines », il « Lloyd Triestino », la « Tirrenia » e la società « Italia », ha lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

In una semplice cerimonia, alla presenza del personale, il Dr. De Palma ha rivolto anche a nome della direzione generale di Venezia il ringraziamento per l'opera prestata per circa quarant'anni nella Società.

SPOSI

PERRINO - VALLARINO



Nella Chiesa Cattedrale, si sono uniti in matrimonio il dr. Nicola Perrino, figlio del Senatore Antonio, con la distinta signorina Stefania dell'Ing. Vallarino. Testimoni per lo sposo sono stati il Sen. Caroli e il dr. Signore; per la sposa l'On. Caiati e l'Ammiraglio Conte. Alla coppia felice auguri vivissimi.

* TACCUINO *

Culla

La casa dei coniugi Rocco e Maria Trane è stata allietata dalla nascita del primogenito Pasquale Vittorio. Auguri vivissimi.

⁂

Laurea

Relatore il chiarissimo professor Ferrari, presso l'Istituto di Fisica dell'Università di Bari, il 27 novembre sc. si è laureato col massimo dei voti il giovane FRANCO MITROTTA, figlio del defunto Antonio.

I parenti e gli amici si congratulano col neo-dottore.

⁂

Bar-Pasticceria

Bar « Imperiale »
Corso Umberto, 15
Tel. 22.101

⁂

Caffè « Commercio »
Corso Umberto, 107
Tel. 21.177

⁂

Gioiellerie

Rossi
Corso Umberto, 7

Profumerie

Angelo
Corso Umberto, 46
Tel. 21.835

⁂

Abbigliamento Confezioni

Vincenzo Scarparo
Corso Umberto, 46
Tel. 21.835

⁂

Viaggi

Typaldos Lines
Corso Garibaldi, 11

⁂

Taxi

Piazza del Popolo
Tel. 23.503
P.le Stazione Centrale
Tel. 22.901

LA SETTIMANA SPORTIVA

a cura di PINO MINUNNI

Laforgia o Landolfi?

LA PANCHINA DI FUOCO

Quella panchina per la quale, questa estate, avrebbero fatto salti mortali chi lo sa quanti allenatori, ha « bruciato » anche Fusco. Una lunga carriera di giocatore, un paziente tirocinio di allenatore, un'esperienza di serie A, una personalità spiccata, un piglio da duro non sono serviti a niente. In meno di un mese Brindisi e Fusco si sono salutati con un bell'addio. E chi s'è visto s'è visto.

« Motivi di salute » è la motivazione ufficiale che ha accompagnato le dimissioni di Fusco. Ma se il barese fosse stato del tutto sincero, avrebbe dovuto scrivere: « Siccome non ho ottenuto lo scopo che mi ero prefisso, tolgo il disturbo e mi ritiro in buon ordine ». Ha, tanta « sincerità », evidentemente, non era possibile (ve l'immaginate voi una lettera del genere?) e a Fusco non rimaneva altro che trincerarsi dietro la più plausibile delle scuse. Perché lui, in effetti, era ammalato, ma, quando se ne è andato, non lo era certamente di più di quanto non lo fosse al momento della sua venuta a Brindisi. A meno che, naturalmente, non si voglia pensare che sia stata la stessa squadra ad aggravare le sue condizioni di salute. E, come ipotesi, non è poi tanto azzardata...

Ricordiamo esattamente quello che ci disse qualche mese fa Landolfi, quando seppe delle sue... « ferie »: « Fusco sarà bravissimo, ma non è questione di allenatore, credetemi. Potrebbe venire anche Herrera: non risolverebbe niente ».

Landolfi, il famigerato « indiano », ha dunque azzeccato in pieno. Con lui la squadra aveva vinto due volte (a Mazara e a Nicastro). Appena andato via, venne la serie negativa: sconfitta interna col Paternò, sconfitta ad Enna, pareggio in casa col Caltagirone e nuova sconfitta a Locri. Fusco, dunque, aveva fatto molto meno di lui, pur disponendo dei tre nuovi acquisti: Meneghetti, Morelli e Pierdiluca.

Dopo la sconfitta di Locri, Fusco se ne rimane a casa e, siccome anche Landolfi si trovava fuori sede, la squadra venne affidata a La Forgia. A questo punto, la situazione divenne tanto ingarbugliata da far ritenere ugualmente possibili una qualsiasi di queste 3 diverse soluzioni: Fusco o Landolfi o La Forgia. Con la rinunzia di Fusco, il cerchio si strinse ma il dilemma permase. Vediamo un po' di ragionarci sopra.

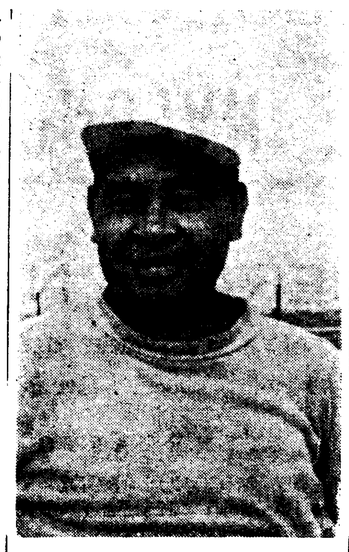
Landolfi, nei confronti di La Forgia, ha i seguenti vantaggi:

- *— maggiore esperienza;*
- *— maggiore capacità professionale;*
- *— maggiore autorità sui giocatori;*
- *— più tempo libero (conta anche questo).*

La Forgia, a sua volta, ha un solo vantaggio su Landolfi. Ma è un vantaggio grossissimo: va d'accordo con tutti il giocatori. Landolfi, invece, è mal visto da alcuni di essi e non può contare, quindi, sull'affiatamento e la collaborazione di tutti. Così stando le cose, si dovrebbe concludere che, per quanto grandi possano essere i pregi di Landolfi, tanto vale tenersi un La Forgia che, bene o male, riesce a tenere unita la squadra e ad ottenere dalla stessa il massimo rendimento.

Ma un ragionamento del genere troppo semplicistico. Esso, cioè, non tiene conto di una considerazione molto importante. Che è questa.

Landolfi non va d'accordo con alcuni giocatori, ed è vero. Ma di chi è la colpa? Che cosa, cioè, può aver spinto il giocatore tal dei tali a criticare apertamente e violentemente l'operato dell'allenatore? In certe situazioni, si sa, fa comodo a tutti trovare un capro espiatorio sul quale scaricare tutte le colpe (anche le proprie, possibilmente). Noi personalmente, dopo la partita col Caltagirone, sentimmo negli spogliatoi un giocatore (manco a dirlo, fra i peggiori in campo) che attribuiva alla presenza di Landolfi a Brindisi la colpa della mancata vittoria. Piuttosto che farsi un



LANDOLFI

esame di coscienza, andava ripetendo che « finché quello lì (Landolfi, cioè) non sarebbe andato via, il Brindisi non avrebbe vinto una partita ».

Questo giocatore, naturalmente, è oggi uno dei più accaniti avversori di Landolfi e farebbe qualsiasi cosa pur di dimostrare che con La Forgia la squadra rende di più. E, come lui, ce ne sono altri. Ma, una volta raggiunto lo scopo, come si regoleranno questi signori? Continueranno a giocare e ad impegnarsi come hanno fatto domenica scorsa con la Paolana? O faranno flanella? E, in tal caso, La Forgia come si regolerà? Questo è il punto.

Conclusione: con La Forgia, finora, va tutto bene, ma non è da escludere, purtroppo, che, in seguito, possano crearsi in seno alla squadra degli attriti che oggi, dopo appena una settimana, non hanno logicamente motivo d'essere.

E' chiaro che, ove dovessero verificarsi tali circostanze, La Forgia si troverebbe immediatamente in un mare di guai, alle prese con problemi che la mancanza di mestiere renderebbe di ancor più difficile soluzione. Ecco il motivo per cui ci permettiamo di suggerire la via Landolfi.

Anche perché non è giusto che una società faccia le sue scelte, tenendo conto dei capricci di pochi e viziati giocatorini da strapazzo.

Franco Dell'Anna

SCHMIDT OTTIMISTA (MA NON TROPPO)

La vittoria sulla Paolana è servita, per lo meno, a una cosa: a dimostrare che Schmidt non è poi quel bidone che alcuni pensavano. Una partita non fa testo, siamo d'accordo; ma, in tempi di magra, bisogna anche sapersi contentare.

Schmidt, con la prestazione fornita domenica scorsa, ha sorpreso un pò tutti. Piacevolmente, s'intende. Chi ricordava lo Schmidt delle ultime domeniche, stentava a credere che si trattasse dello stesso giocatore. Tanto era apparso lento, sbiadito, evanescente nelle disastrose partite con l'Andria o la Juve Siderno, tanto appariva autoritario o preciso nell'incontro coi calabresi di Paola. Una trasformazione completa, insomma, che, in un certo senso, ha sorpreso lo stesso Schmidt.

« Non che mi aspettassi di giocare come le altre volte, ma devo dire che il mio rendimento è stato superiore perfino alle mie speranze. Mi rendevo conto che questa, per me, un'annata difficile e ho fatto di tutto, in queste due settimane di riposo, per trovare una condizione atletica apprezzabile. Montanile, che ha diretto la mia preparazione, è stato evidentemente più bravo del previsto... ».

— Merito di Montanile, dunque?

« Beh, in gran parte, si. Ha capito che alla base del mio ridotto rendimento c'era un problema di condizione atletica e, cosa molto importante, ha saputo adattare gli esercizi ginnici al mio fisico. Ora mi sento meglio in tutti i sensi ».

— Ciò vuol dire che tanto Fusco che Landolfi non hanno capito un bel niente...

« No, non voglio dir questo. D'altra parte, almeno Fusco dovrebbe essere completamente escluso, visto che, se lacune ci sono state nella preparazione atletica, esse riguardano il periodo pre-campionato. Ma con ciò non voglio nemmeno dire che la colpa sia di Landolfi. Ci mancherebbe altro. Dovrei piuttosto ricordare alcuni particolari... piccanti che riguardano quel periodo ma, siccome il peggio è ormai passato, è meglio lasciar correre... ».

— Se lei dovesse fare un esame freddo, distaccato dell'attacco del Brindisi, a quali conclusioni giungerebbe? Secondo lei, cioè qual'è il motivo, o quali sono i motivi per cui riesce tanto difficile segnare un gol?

« Forse concluderei che, alla base di tutto, c'è una ragione psicologica. L'attacco del Brindisi ha, come si dice, il complesso del gol. Individualmente, stimo molto i miei compagni e questo mi convince ancora di più che è proprio questione di morale. Quando si giocano tante partite senza segnare, è inevitabile che ci sia un impegno sproporzionato e, proprio per questo, controproducente. Succede sempre così nel calcio: quando si vuole segnare ad ogni costo, non si fa che complicare le cose ».

— Comunque, adesso avete rotto il ghiaccio..

« Già, adesso dovrebbe andare tutto meglio. Questa è, almeno, la mia speranza. Ma, sa com'è, non bisogna mai credere che una rondine possa far primavera ».

— Vuol dire che la vittoria sulla Paolana non può far testo?

« Più o meno. E voglio anche dire che non tutte le domeniche mi capita di giocare così. Magari... ».

— Schmidt, abbiamo l'impressione che lei, come si dice a Brindisi, voglia mettersi le mani avanti...

« No, no. Se dovessi giocar male nelle prossime partite, la colpa non potrà essere che mia. Solo che un conto è giocar male, un conto è giocare come domenica scorsa. Una via di mezzo è la cosa più probabile. Del resto, non ha detto lei stesso che bisogna sapersi contentare? ».

f. d.



In occasione della festa di S. Barbara i giovani marinai si sono esibiti in una serie di gare sportive - Nella foto: il « Via »

IL « MESAGNE » HA LE CARTE IN REGOLA PER UN OTTIMO CAMPIONATO

Mesagne, nov.

Il Mesagne, con la convincente vittoria (4-1) di domenica scorsa sul Campo dello Ostuni, ha dimostrato di avere le carte in regola per disputare un ottimo Campionato ed inserirsi nella lotta per il primo posto in classifica.

Del resto i sacrifici dei componenti il Consiglio direttivo dell'A. S. Mesagne, con a capo il dr. Tullio Marino, sono andati oltre le previsioni, per dare agli sportivi locali una squadra degna delle migliori tradizioni e capace di offrire quelle soddisfazioni che l'esigente pubblico mesagnese si attende.

Basta pensare che, rispetto allo scorso Campionato, il Mesagne si è rafforzato con l'acquisto di elementi provenienti da squadre di Serie superiore.

E' venuto infatti il numero uno Leopizzi dal Lecce, per sostituire Paticchio ceduto al Nardò; è stato acquistato il difensore Giannotti, elemento di provato valore su cui sono rivolti gli sguardi di diversi tecnici; dal Brindisi Sport sono stati poi ceduti gli attaccanti Rizzo, D'Accico e Conte, il cui apporto offre alla squadra di Pierini la possibilità di vincere partite che sulla carta vengono ritenute difficili.

Squadra da primato dunque, il Mesagne? A nostro parere si; i dirigenti, dal canto loro, non si sbottonano, ma si limitano ad affermare che il programma prefisso è quello di disputare un onorevole Campionato, programma del resto che si sta rispettando in pieno. I gialloblu locali infatti non hanno ancora perduto una partita ed il loro grado di forma va migliorando di giorno in giorno; anche il reparto avanzato, su cui si erano avuti dei dubbi, sembra aver ritrovato la piena efficienza, mettendo a segno reti spettacolari.

Avversaria degli uomini di Pierini sarà domenica prossima sul Comunale di Mesagne un'altra compagine che va per la migliore, quel Casarano cioè che per un soffio lo scorso Campionato non fu fregiato dell'alloro della IV Serie.

Una partita che si preannunzia interessante per il notevole bagaglio tecnico che le due squadre posseggono.

Il Mesagne, siamo certi, non si lascerà sfuggire l'occasione di aggiungere una nuova vittoria a quelle già acquisite, per guardare con maggiore fiducia al futuro.

Ubaldo Stanisci

CHI L'HA VISTO?

I colpi di scena già frequenti in seno alla Brindisi-Sport non accennano a finire. Non c'è una settimana che non avvenga qualcosa di nuovo nell'ambiente bianco-azzurro.

Dopo le dimissioni di Fusco e l'incarico affidato a Laforgia quale allenatore provvisorio si è verificato in settimana un altro « boom ».

Il mediano Trento che, come si ricorderà, questa estate era stato posto nella lista condizionata per poi essere chiamato nell'apertura delle liste novembrine a far parte della « rosa » dei titolari, è scomparso improvvisamente senza sentire il dovere di avvertire i propri dirigenti.

Questo gesto non fa certamente molto onore al giocatore su cui poggiava in precedenza la stima dei tifosi e della stessa Società.

Il Brindisi si reca così a Castelvetrano senza il suo forte difensore.

Laforgia, però, potrà contare sul recupero di Brugnerotto e Bronzini rimessisi dai lievi infortuni da cui erano afflitti nella scorsa settimana.

Il neo-allenatore, pertanto, ha portato con sè nella lunga trasferta Nodari, Morelli, Luci, Brugnerotto, Gasparotto, Bronzini, Taiano, Schmidt, Pierdiluca, Giambruno, Di Benedetto, Filipuzzi e Meneghetti.

I primi undici salvo imprevisti dovrebbero costituire la formazione che sarà opposta alla Folgore.

Ancora una volta, così, l'esordio di Di Pietro fra i pali della porta bianco-azzurra è rinviato. Il giocatore, infatti, non ha ancora trovato l'accordo finanziario coi dirigenti e il suo « caso », pertanto rimane ancora sospeso.

Rodolfo Scarano

Domenica per il S. Pietro

PROVA DELLA VERITA'

S. Pietro Vern.

Dall'altare alla polvere in poco più di due settimane, il S. Pietro affronta oggi la forte squadra del Martina ancora in trasferta in una partita decisiva.

Sembrava che finalmente la squadra giallo-rossa dopo il periodo iniziale d'ambientamento, fosse entrata nella giusta carburazione, i risultati, d'altra parte erano più o meno soddisfacenti ed invece in sole due partite la difesa ha incassato 9 reti, mentre la squadra ha manifestato gravi scompensi a centro-campo ed ha registrato pericolose battute a vuoto.

Ecco perché quella di oggi per il S. Pietro rappresenta una partita decisiva. E' lecito quindi attendersi dai ragazzi di Cauzzo una prova impegnativa o, se volete, la prova della verità. Vi confessiamo che spesso abbiamo dubitato sulle reali possibilità del San Pietro alla luce dei risultati conseguiti, se cioè è veramente la bella squadra ammirata negli incontri vittoriosi contro il Grottaglie, il Pro-Castellana, l'Aradeo, o se invece è quella modesta ed impacciata vista a Taranto e Casarano.

Vogliamo pertanto concedere alla squadra giallo-rossa la prova d'appello proprio nella difficile trasferta di Martina. Un risultato negativo avvalorerebbe l'ipotesi che il S. Pietro è una modesta comparsa che ha degli alti e bassi e niente più, un risultato positivo invece confermerebbe il fatto che il S. Pietro ha subito dei risultati negativi per cause indipendenti dalle sue reali possibilità e comunque dipendenti dalla cattiva vena di alcuni elementi.

In separata sede vorremmo invece continuare quel discorso che noi abbiamo iniziato nelle nostre precedenti note con l'allenatore Cauzzo, quello che ci preoccupa è infatti il suo perseverare in una tattica di gioco che continua a dare modesti risultati e poi l'ultima trovata di Manca, già centro-avanti mancato, all'ala sinistra, ci ha veramente sorpreso.

Comunque ogni eventuale addebito lo rimandiamo a dopo l'odierno incontro anche perché ci risulta che vi sia carenza di giocatori idonei a sostituire qualche titolare che sembra a corto di forma al momento giusto e qualche grave scompenso causato da elementi che miracolosamente si dileguano.

Insomma per il S. Pietro questo è un momento delicato, è la crisi che necessariamente ogni squadra nel corso del suo campionato avverte, e che confidiamo sarà superata felicemente se da parte di tutti (dirigenza - allenatore e squadra e sopratutto tifosi) vi sarà quella necessaria comprensione e la più spassionata collaborazione per risolvere questa delicata fase.

Indubbiamente le possibilità iniziali sono state sensibilmente compromesse e la squadra è stata notevolmente ridimensionata, ma non bisogna disperare o lasciarsi prendere dallo sconforto: se la squadra c'è (e noi lo crediamo) presto o tardi esploderà in tutte quelle che sono le sue reali possibilità.

D. M.

Nel « Francavilla »

Molta buona volontà, ma molta confusione

Francavilla, nov.

Sono tutti bravi ragazzi questi calciatori francavillesi: visti da vicino sembrano persino timidi. Così ci sono sembrati allo stadio, giovedì scorso. Abbiamo visto all'opera anche gli ultimi tre acquisti: Scialpi, De Pace e Giuncato; elementi che rinforzeranno la squadra e garantiranno la permanenza in promozione. Tentati a riandare indietro negli anni che segnarono l'apice per lo sport francavillese per iniziare poi la parabola discendente e giungere ai tempi attuali, abbiamo constatato quanto il crepuscolo di una squadra sia sempre malinconico e sconfortante.

Quest'anno il pericolo di porre la parola fine al calcio i francavillesi l'hanno corso e se la squadra è in promozione lo si deve senz'altro al presidente che molte volte è stato tentato di lasciare la squadra, ma è rimasto sempre lì, deciso più che mai a condurre la squadra verso risultati positivi.

Sono noti gli ultimi avvenimenti: perduto lo spareggio con l'Ostuni, lo scorso anno, e quindi la possibilità di disputare la finale per la promozione nella serie superiore, il sodalizio si sciolse. Gli sportivi dimenticarono il cattivo evento e quanto tutto sembrava finito, ecco una schiarita: la possibilità di essere ammessi nella serie agognata. A prezzo di duri sacrifici bisognava rifare la squadra. Il presidente si rimise in cattedra, racimolò qualche discreto elemento con la speranza che a novembre, riaprendosi le liste, si potesse formare una buona compagine. I primi risultati, è ovvio, non potevano essere che disastrosi, avendo tra l'altro il campionato fissato per il Francavilla un avvio difficile.

Le prime due trasferte consecutive si conclusero con un 5-0 a Martina e un 2-1 a Ostuni; in casa col Novoli 0-3, finché il 1° novembre, a Casarano, con una squadra più consistente per l'acquisto di Falco (portiere), Pinto, Liuzzi, Giuncato, Russo e Alagni, si ottenne un meritato pareggio.

Un leggero sbandamento si notò nella successiva interna col Grottaglie e fu un 1-1 fortunoso. Ci si riprese, e bene, a Castellana ove si vinse per 1-0 e convinse; convinzione che fu certezza di ripresa nell'ultima partita in casa con i marinai delle scuole CEMM vinta per 1-0.

Il sig. Russo ci ha rassicurato che se qualche elemento dovesse venire fuori specie un'ala ed un centravanti di provata bravura, sarà del Francavilla.

E' il settore offensivo che dev'essere maggiormente curato. Molta confusione si verifica nelle azioni. Ci son volute tre punizioni per segnare le tre reti all'attivo. Ancora non c'è stata nessuna manovrata; eppure gli elementi ci sono e c'è ancora tanta buona volontà. Lavorare a più non posso: questo è il compito del tecnico.

Per concludere, ci auguriamo che da oggi tutto vada per il meglio e che Francavilla ritorni a prendere il suo giusto ruolo nello sport.

C. Sardiello

UN GRADITO DONO DI NATALE
AI PARENTI ED AMICI LONTANI?
UN ABBONAMENTO A
„ Brindisi domani „

DALLA PROVINCIA

Il Circo non deve morire

Francavilla Fontana

Il circo Palmiri Benneweis, chiude, fra qualche giorno, la sua tournèe pugliese.

Al momento della pubblicazione di questo articolo, l'ultima roulotte si troverà a non meno di 1000 chilometri da Brindisi, una delle ultime provincie toccate dal circo.

Lungi da ogni forma di pubblicità all'impresa Palmiri-Benneweis, abbiamo approfittato della occasionale presenza nel circo del capo dell'ufficio stampa dell'organizzazione circense nazionale, geom. Lasagni, per rivolgergli qualche domanda sulla presunta crisi del circo italiano, di grande attualità in questi ultimi tempi.

Egli ha smentito categoricamente queste voci opinate da coloro che dello spettacolo vogliono fare della speculazione commerciale.

Il circo — ci diceva — continua a reggersi con i soli propri proventi economici; se esistesse la crisi i vari Palmiri, Orfei, Heros, ecc. a quest'ora non staglierebbero più i loro tendoni nel cielo. La lunga teoria di automezzi, roulotte, camion, e motori ausiliari, allineati lungo le piazze della nostra penisola è il simbolo di una collettività vivente e più che mai palpitante nei suoi molteplici problemi.

A comprova del suo asserto, il geom. Lasagni ci ha rilevato che le 900.000 lire di spesa giornaliera, non solo coprono gli incassi, ma consentono un supero per esigenze imprenditoriali.

Questo sta a dimostrare — continuava — che il pubblico è sempre presente a questo genere di spettacolo che, lasciandosi alle spalle le sue antiche origini, senza tradirle nei concetti essenziali e tradizionali, vive nella adeguatezza e modernità delle cose del nostro tempo.

Della gente del circo, poi, ci parlava di una vera e propria istituzione familiare.

Per moltissimi lustri — sosteneva — ho vissuto con loro e, in barba a quant'io stesso pensavo, non vi sono delle organizzazioni teatrali più sane del circo.

E' questa gente che lavora sodo: dalle prime ore del mattino fino al termine dello spettacolo; quindi, anche se qualcuno fosse tentato, non troverebbe tempo per le consuetudinarie retroscene dello spettacolo.

Continuando, ci diceva che non sono infrequenti i casi mortali, soltanto allora la stampa si occupa di questo sodalizio.

In proposito si è richiamato ad un maggiore intervento da parte nostra al fine di interessare maggiormente il pubblico e nello stesso tempo contribuire, con le varie recensioni, al miglioramento del circo.

Allo stato il circo non è sovvenzionato, vi è una proposta di legge che prevede notevoli agevolazioni, al momento rimane nell'ambito delle formulazioni teoriche.

La collettività inoltre, formata da centocinquanta componenti circa, spera nella istituzione di una scuola materna e di una scuola elementare, già in atto presso altre nazioni.

A questo punto lo spettacolo del circo termina. Finisce anche la nostra intervista col geom. Lasagni che ci ha ripristinato, anche se sommariamente, il favoloso mondo del circo.

I pionieri dello spettacolo, che lasciano le proprie case per la gioia degli altri, hanno divertito altri bambini, domani sarà la volta di altri ancora.

E' l'eterna vicenda della gente del circo che pur con sacrifici e rischi di notevole entità contribuisce all'elevazione di un genere di spettacolo tra i più completi e moralmente sani che le varie organizzazioni e i nuovi mezzi di diffusione possono oggi offrire.

GIANNI GARGANESE



ELSA QUARTA

ELSA QUARTA, brillante interprete degli ultimi successi « Esta noche » e « Quattro chitarre », si esibirà nelle prossime feste a S. Pietro Vernotico, per la prima volta in Puglia, nella Grande serata di Gala organizzata dall'Ass. Turistica Pro-Loco.

Fuori sacco da Ostuni

Ostuni.

Alla presenza del Provveditore agli Studi, dr. Luigi Gentile, del Sindaco prof. Ciraci, dell'assessore alla P.I. prof. Rosselli, dei presidi e rettori di tutte le scuole di Ostuni e di un numeroso gruppo di professori in congedo e in servizio e di tutti gli alunni dell'Istituto Tecnico Agrario, è stata consegnata al Preside prof. Guido Mazzaccara, che quest'anno ha lasciato la Scuola per raggiunti limiti di età, una medaglia d'oro, con pergamena ricordo.

La nobile e significativa manifestazione, avvenuta nel teatro Roma è stata organizzata dal Consiglio di Amministrazione dello stesso Istituto, il cui presidente avv. Vincenzo Palma ha messo in particolare risalto l'attiva e proficua opera svolta a beneficio dell'Istituto Tecnico Agrario di Ostuni dal Preside Mazzaccara. Anche il Provveditore agli studi ha espresso parole di vivo elogio per il Preside, ricordando la sua attività a favore della Scuola in provincia di Brindisi.

Vivamente commosso dalle attestazioni di stima tributategli, il dr. Mazzaccara ha rivolto ai presenti alcune parole di ringraziamento.

Per l'occasione sono state consegnate 15 borse di studio ad alunni meritevoli dell'Istituto Tecnico Agrario e della soppressa Scuola Tecnica.

★ ★ ★

Ostuni.

Gli artiglieri in congedo di Ostuni hanno celebrato con una simpatica manifestazione la loro protettrice S. Barbara.

Nella sede della Sezione retta dal maresciallo in congedo Minetti sono convenuti gli artiglieri e loro familiari, alcuni ufficiali in congedo, una rappresentanza dell'Arma dei CC. e dei VV.FF., il capitano Cavallo presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci e il Generale Anglani presidente dell'Associazione Ufficiali in congedo.

Ai convenuti ha parlato il Sindaco prof. Vittorio Ciraci, il quale ha illustrato la vita e la santa opera della protettrice degli artiglieri.

A conclusione della cerimonia è stato offerto ai presenti un vermouth d'onore.

Convocate per i prossimi giorni

Le assemblee delle Cooperative per il consuntivo della scorsa annata

In questi giorni si svolgeranno in tutta la provincia le assemblee delle cooperative specializzate per tenere il consuntivo della scorsa annata.

Il calendario delle convocazioni è il seguente:

13-12-1963, II convocazione assemblea oleificio ad Ostuni con l'elezione di due consiglieri; 14-12-1963 convocazione assemblea oleificio a S. Pietro Vernotico con l'elezione di due consiglieri; 15-12-1963, convocazione assemblea cantina di Tuturano con l'elezione di un consigliere; 16-12-1963, convocazione assemblea cantina di Cellino S. Marco; 17-12-1963, II convocazione assemblea cantina di S. Pancrazio Salentino e convocazione assemblea oleificio; 18-12-1963, II convocazione assemblea cantina di Mesagne e nello stesso giorno assemblea cantina di Latiano e oleificio di Latiano; 19-12-1963, II convocazione assemblea cantina di Torchiarolo; 20-12-1963, I convocazione assemblea oleificio di Serranova con l'elezione di un sindaco e nello stesso giorno la II convocazione dell'assemblea cantina da S. Vito dei Normanni.

UN GIORNALE MODERNO PER UNA CITTA' NUOVA:

BRINDISI domani

settimanale d'informazioni

ABBONAMENTO

Ordinario	**L. 3.000**
Benemerito	**» 5.000**
Sostenitore	**» 10.000**

« BRINDISI domani »

Settimanale d'informazioni

C.so Garibaldi Palazzo INA

Direttore responsabile:
ANTONIO CONTE
Reg. al n. 342 del Trib. di Brindisi

GRAFISCHENA - FASANO

TYPALDOS LINES GRECIA

CROCIERE INVERNO 1963-64

CROCIERA DI NATALE

CON LA M/T "AKROPOLIS"

Durata: 15 giorni - Quota minima: Lit. 155.750

ITINERARIO

VENEZIA - OLIMPIA - DELOS - MICONOS - RODI - ANTALYA (Perge, Aspendos) - BEIRUT (Biblos, Damasco, Baalbek) - HAIFA (Tel Aviv, Gerusalemme, Nazareth, Cafarnao, Tiberiade) - ATENE - VENEZIA.

■ ● ■ ● ■

« NATALE A ROMA »

CROCIERA CON LA M/T "ATHINAI"

Durata: 7 giorni - Percorso: 1.270 miglia - Quota minima: Lit. 31.500

ITINERARIO

VENEZIA - MESSINA (Taormina, Siracusa) - NAPOLI (Pompei, Capri, Amalfi e Sorrento) - CIVITAVECCHIA (Roma) - AIACCIO - GENOVA.

■ ● ■ ● ■

CROCIERA DI NATALE

CON LA M/V "RODOS"

Durata: 22 giorni - Percorso: 3.405 miglia - Quota minima: Lit. 183.750

ITINERARIO

VENEZIA-ITEA (Delfo) - NAUPLIA (Argolide) - CRETA (Heraklion) - ALESSANDRIA (Cairo, Giza, Menfi, Sakkara, Luxor) - PORTO SAID-BEIRUT (Baalbek, Riviera dei Cani, Biblos - Damasco) - HAIFA (Galilea, Tel Aviv, Gerusalemme, Cesarea) - FAMAGOSTA (Salamina, Nicosia) - KYRENIA-ANTALYA (Perge, Aspendos) - RODI-KUSADASI (Efeso) - PATMOS-PIREO-ATENE-VENEZIA.

■ ● ■ ● ■

CROCIERA DI CAPODANNO

CROCIERA CON LA M/T "ATHINAI"

Durata: 16 giorni - Percorso: 3.510 - Quota minima: Lit. 155.750

ITINERARIO

GENOVA-CANNES-PALMA (Valdemosa, Manacor, Formentor) - GIBILTERRA TANGERI (Tetuan) - CASABLANCA (Marrakesh, Rabat) - LA PALMAS-FUNCHAL-MALAGA (Granada, Cordova) - ALGERI (Tipasa, Cherchel) GENOVA.

Informazioni e prenotazioni:

TYPALDOS LINES

VENEZIA: XXII MARZO CALLE PEDROCCHI

BRINDISI: CORSO GARIBALDI, 11 **ROMA: VIA BARBERINI, 20**

AGENZIA SPECIALE

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

Viale Commenda, 90 BRINDISI

A vostra disposizione per qualsiasi esigenza assicurativa